Le grandinate hanno provocato 20 miliardi di danni

DISTRUTTI I RACCOLTI NELL'ASCOLANO

Intervento presso il governo dei parlamentari del PCI

ANCONA, 20.

Le notizie sui danni provocati dalla violenta grandinata dei giorni scorsi in provincia di Ascoli Piceno sono drammatiche. Le distruzioni subite dalle colture agricole ammonterebbero ad almeno 20 miliardi. Migliaia di famiglie sono state improvvisamente gettate nella disperazione: hanno perso praticamente tutte le fonti di sostentamento. Il cataclisma ha avuto per epicentro principalmente le contrade rurali di Ascoli Piceno (Monticelli, Marina del Tronto, Poggio di Bretta, ecc.), i Comuni di Falerone, Servigliano, Appignano, Folignano, Monteleone, Castignano, ecc. Sono andati distrutti i raccolti cerealicoli, vigneti, uliveti, frutteti, attrezzature agricole. Sono state sconvolte strade comunali e vicinali. La rovina è tanta che praticamente coinvolge l'intera economia agricola dell'Ascolano.

Centinaia e centinaia di famiglie di mezzadri, coltivatori diretti, piccoli produttori, affittuari sono nell'impossibilità di riprendere l'attività per mancanza di mezzi di finanziamento. In questa situazione l'intervento del governo appare indilazionabile. Si tratta di assicurare persino il pane alle famiglie così gravemente colpite dalla grandinata.

Il compagno on. Marino Calvaresi ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e Foreste e dell'Interno « L'interrogante — si legge fra l'altro nel documento — nel sottolineare la drammaticità della situazione in cui versano centinaia e migliaia di famiglie di contadini, mezzadri e coltivatori diretti impossibilitate, per la perdita del loro raccolto, di provvedersi dei mezzi più elementari di sussistenza e di poter alimentare il bestiame per mancanza di foraggi, chiede di conoscere se si intende provvedere con estrema urgenza allo stanziamento di fondi adeguati alla copertura delle prime e inderogabili necessità, nonché all'applicazione della legge n. 739 del 21 luglio 1960 al fine di ricostituire, anche se parzialmente, l'economia agricola distrutta dalla tremenda calamità che ha flagellato parte del territorio della provincia di Ascoli Piceno ».

Un'analoga interrogazione è stata presentata dal compagno sen. Ezio Santarelli il quale, fra l'altro, chiede di conoscere « quali provvedimenti i ministri intendono adottare affinché tutte le zone colpite siano messe in condizioni di usufruire di tutti i benefici che le leggi prevedono in caso di calamità e quali disposizioni si intendono diramare con urgenza agli uffici periferici affinché vengano accertati i danni per le singole zone e le singole aziende e per la loro inclusione nel decreto che necessita emanare per l'applicazione della legge 21 luglio 1960 n. 739 e successive modificazioni ».

Ancona

Sabato s'inaugura la 27ª Fiera della pesca

ANCONA, 20

In occasione della 27ª Fiera internazionale della pesca, che si aprirà ad Ancona sabato 24 giugno, il ministero dei Trasporti ha accordato la tariffa speciale per i viaggi degli espositori e del personale tecnico, nonché per il trasporto di ritorno delle cose esposte, nei termini di tempo che vanno dal 9 giugno al 24 luglio '67 per le persone e dal 24 giugno al 24 luglio per le merci. Per i viaggi del pubblico visitatore saranno rilasciati, da parte delle stazioni della rete e delle agenzie viaggiatori FF.SS., i biglietti di andata e ritorno a tariffa n. 3 (riduzione del 20 per cento) con validità dal 23 giugno al 9 luglio.

I biglietti dovranno essere provvisti di una speciale vidimazione che verrà praticata presso l'apposito ufficio ferroviario posto nell'interno del quartiere fieristico anconitano. Inoltre è concesso il 30 per cento di sconto, sul loro prezzo di passaggio, per i viaggi di andata e ritorno, dal 24 giugno al 9 luglio sulle seguenti linee di navigazione marittima: Marittima dell'Adriatico; Società di Navigazione Tirrena; Società di Navigazione Partenopea; Società di Navigazione Navisarma; Società di Navigazione Toscana.

Queste le principali manifestazioni tecniche della rassegna: 29 giugno: incontro fra tecnici indetto dalla organizzazione statale polacca per la importazione e la esportazione sul tema: « Gli indirizzi della costruzione della nave da pesca in Polonia »; 30 giugno: tavola rotonda sul tema: « L'ostricultura nell'Adriatico »; 2 luglio: tavola rotonda sul tema: « L'inquinamento delle acque nelle zone da pesca »; 3 luglio: convegno sulla pesca nelle acque interne; 4 luglio: tavola rotonda sul tema: « La pesca italiana e la Comunità economica europea »; 6 luglio: riunione del consiglio direttivo del programma particolare di ricerche « Risorse marine e del fondo del mare »; 6 luglio: tavola rotonda sul tema: « Problemi economici e statistici della pesca italiana »; 7-8 luglio: tavola rotonda sul tema: « La nave da pesca intesa come macchina industriale ». Il 9 luglio si terrà il convegno sulla distribuzione del pescato sul tema: « I problemi della distribuzione dei prodotti ittici e le direttive dell'azione cooperativa per la loro pratica risoluzione ».

Una lettera del sindaco di Senigallia sugli scempi urbanistici

ANCONA, 20.

Da parte del sindaco di Senigallia, Giuseppe Orciari, riceviamo e pubblichiamo:

« Sul n. 113 dell'*Unità* di venerdì 26 maggio u.s., settima pagina, in una corrispondenza da Senigallia, sotto il titolo « Queste le richieste degli albergatori », è data per certa la notizia che da parte dell'Amministrazione Comunale « è stata concessa la licenza edilizia per la costruzione di un albergo con 20 piani sopra terra e per di più in zona vincolata sia dal P.R.G. della città che dalle leggi sismiche a non più di tre piani ».

Poiché dal tenore complessivo della corrispondenza si evince chiaramente che non possa trattarsi del solito, deprecabile errore di stampa, l'Amministrazione comunale di Senigallia reputa indispensabile precisare che *nessuna licenza del genere è stata concessa*. La lettera prosegue affermando che tali notizie sarebbe bene fossero sufficientemente controllate o almeno espresse nella forma dubitativa o condizionale ».

Prendiamo atto con piacere che a Senigallia il « palazzone » da venti piani non si farà. Anzi, il sindaco Orciari afferma che nessuna licenza del genere è stata concessa. E non abbiamo davvero alcun motivo per non crederli. Siamo, invece, meno disposti a credere alla « logica ed al buon senso » in urbanistica — da lui invocata —. Abbiamo di fronte ai nostri occhi — purtroppo — i risultati di disastrose operazioni che hanno sconvolto le città marchigiane in barba a leggi, regolamenti, Piani Regolatori e ad ogni logica e buon senso. Anche per Senigallia nei giorni scorsi abbiamo dettagliatamente fatto un elenco delle violazioni al P.R.G. E tutte cozzano contro la logica e il buon senso. E sono tutte — per dirla come il sindaco Orciari — abbastanza enormi o perlomeno assai vistose.

Dal 14 al 16 luglio

Il programma della Festa del Mare

ANCONA, 20

Nell'organizzazione della Festa del Mare all'Ente Provinciale del Turismo di Ancona ormai si è alla cura dei dettagli. La manifestazione si svolgerà dal 14 al 16 luglio e sarà impernata su un calderio di gruppi folcloristici italiani e stranieri. Lo EPT ha programmato sfilate in costume e spettacoli in piazza ad Ancona, Sirolo, Numana e Marcelli.

« Gli intenti della Festa del Mare — si legge in una nota dell'EPT — sono anche quelli di valorizzare scenograficamente gli scorci più belli di Ancona, di farli conoscere ai turisti che soggiornano sulla riviera adriatica, e di creare una « festa-spettacolo » da ripetere negli anni prossimi, identica nella struttura, ma rinnovata nelle attrazioni ».

Sono stati definiti, intanto, i programmi di due iniziative collaterali che riguardano in particolare i commercianti e i pescatori. L'EPT, l'Azienda Autonoma del Turismo hanno indetto un concorso denominato « la più bella vetrina » al quale potranno partecipare tutti i commercianti di Ancona, Sirolo e Numana, suddivisi in tre categorie: « tessili, abbigliamento e merci varie », « alimentazione », « pubblici esercizi, ristoranti e bar ». La partecipazione è gratuita. Il concorso comincerà dal 10 e finirà la sera del 16 luglio.

La seconda iniziativa è data parte da un concorso, bandito in occasione della stessa Festa del Mare, e riguarda una gara e una sfilata di motopesche ecci addobbati ed illuminati. Precisamente la sera del 16 luglio, dalle ore 21,30 in poi, partendo dal porticciolo di Numana fino alla altezza del S. Cristoforo di Marcelli e sarà la sfilata delle imbarcazioni addobbate e illuminate partecipanti al concorso. Quest'ultimo è libero a tutti i natanti delle flottiglie marchigiane.

Per ambedue i concorsi sono previsti premi in denaro, coppe, medaglie e diplomi. Le due iniziative sono state accolte con interesse dalle categorie cui sono dirette.

umbria

Al festival di domenica

Migliaia di ternani attorno all'Unità

Il compagno Pajetta parla ai ternani

Queste sono alcune immagini della festa dell'Unità, dell'interesse che le iniziative dei compagni ternani hanno suscitato fra la popolazione, del successo che ha riscosso presso i lavoratori. Abbiamo già riferito come al Festival abbiano preso parte cinquemila persone. Migliaia di gente che solo la pioggia ha cacciato da « La Passeggiata » alle 22,30 di domenica.

La festa che era cominciata ventiquattr'ore prima con l'apertura della 2. Mostra di Pittura organizzata dal nostro giornale, inaugurata dal Sindaco, dall'assessore alla P.I., alla presenza dei compagni della Giunta comunale e provinciale. Accanto alle tele di Vespignani, Attardi, c'erano opere dei migliori artisti della nostra città: Castellani, Ciaurro, Mirimao, Marras, Allegretti, Crisostomi, Russo, Staro, Piccioni, Fabri, Cagnoni.

Domenica, le porte dei giardini pubblici si sono aperte agli sportivi, che hanno assistito allo svolgimento della decima coppa dell'Unità che si sono disputati in trenta esordienti e vinta da Scafati che ha preceduto Notari, Brunotti, Casavecchia, Noslichelli, Biagetti, Guttuso, Venditti, Bellizza, Conti.

Nel pomeriggio si sono riversati nei giardini centinaia di giovani: per due ore dieci complessi di musica beat, si sono esibiti in concorso. Infine tutti hanno cantato in coro le canzoni popolari e di protesta del popolo italiano presentate dal gruppo Padano: Anna Casalino, Luisa De Santis, Amedeo Merli e Delio Chitò.

Centinaia di lavoratori, di giovani hanno ascoltato le parole del compagno Giuliano Pajetta, del CC del PCI.

Dopo il discorso di Pajetta, durante il quale sono stati annunciati gli impegni del nostro Partito per l'Unità, la raccolta di tredici milioni per la sottoscrizione, l'aumento della diffusione, la festa è ripresa con uno spettacolo di canzoni e musica, con la partecipazione di Dina Cubinelli, e con la proclamazione dei vincitori del concorso di musica beat, risultati nell'ordine: i Diamanti, The Hooks, i Sub 70, i Beat Boys, mentre al Mimmi e i K 91 è andata la coppa dell'Unità. Ma sono stati applauditi anche tutti gli altri: i No?, The Others, i Provos Group, i Giaguari, I Pipistrelli.

L'assessore alla P.I. discorre con alcuni pittori presenti alla mostra dell'Unità

Si esibisce il complesso « The Mooks »

Nei primi mesi del '67

Sequestrati dalla Finanza 10 mila kg. di tabacchi

ANCONA, 20

Oggi, mercoledì la 16ma Legione della Guardia di Finanza (Marche-Abruzzo) celebrerà ad Ancona il 293. anniversario del Corpo. La manifestazione si svolgerà nell'ambito della zona portuale (Centro motonautico). E' prevista la consegna di ricompense ai militari che si sono distinti nel corso dell'anno. Avrà luogo anche una sfilata di unità navali e aeree della 16.ma Legione. Il colonnello Ravotto, comandante della Legione stessa, leggerà il messaggio del comandante generale del corpo e terrà un discorso celebrativo.

Per l'occasione la Legione di Guardia di Finanza ha reso noto il bilancio dell'attività svolta nel corso del 1966 e nei primi mesi del corrente anno. Nel 1966 sono state scoperte evasioni alle imposte dirette per un valore di 800 milioni di lire; inoltre sono state accumulate informazioni — relativamente alle imposte dirette — su oltre 260 miliardi di Lire di giri di affari.

Particolarmente proficua ed efficace è stata l'azione svolta nei primi mesi dell'anno in corso in materia di contrabbando: sono stati complessivamente sequestrati ben 10.407 chilogrammi di tabacco estero, nonché 5 autovetture, 2 motoscafi e un battello. Sono state denunziate alla autorità competente per i reati di contrabbando 151 persone di cui 10 in stato di arresto. La Guardia di Finanza si è interessata anche della regolamentazione del traffico stradale. Risultato 5 mila contravvenzioni per violazioni diverse al codice della strada. Inoltre, con unità navali ed elicotteri ha svolto un'azione di controllo anche sulla pesca: ciò ha permesso di accertare circa 400 violazioni alle leggi in materia.

Tali risultati, pure abbastanza apprezzabili, non possono assumersi come misura del tutto il rendimento dei militari della 16.ma Legione la cui funzione non è stata e non è soltanto quella di scoprire le violazioni ma anche quella di garantire che le varie attività economiche si sviluppino senza pregiudizio per gli interessi dello Stato.

Ancona: convocato il Consiglio comunale

ANCONA, 20.

Nella tarda serata di ieri il prefetto dott. Achille Cappuccio ha firmato il decreto di convocazione del Consiglio comunale di Ancona. La riunione avrà luogo lunedì 26 giugno. La convocazione era stata chiesta a termini di legge dai gruppi consiliari del PCI e del PSIUP.

Aperte le iscrizioni al « L. Savoia »

ANCONA, 20.

La presidenza del liceo scientifico « Luigi di Savoia » di Ancona rende noto che sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1967-68. Gli alunni che per la prima volta chiederanno le iscrizioni alla prima classe saranno assegnati, venticinque per classe.

Insostituibile la ferrovia

Riconfermata l'utilità della Spoleto-Norcia

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 20

L'attività del Comitato di difesa e le varie ed importanti prese di posizione che si sono avute nei giorni scorsi contro la minacciata soppressione della Ferrovia Spoleto-Norcia, hanno ancora una volta messo a fuoco le due inderogabili istanze delle popolazioni di Spoleto e della montagna: la salvezza ed il potenziamento della ferrovia ed il miglioramento della viabilità stradale da anni impedita dalla frana di Grotti sulla statale del Cerro e dalla insufficienza degli altri tratti.

Giustamente, sottolineando la rilevanza della ferrovia come infrastruttura ai fini della ripresa economica montana nel quadro della programmazione regionale, è stato affermato da un esperto, il geom. Romoli, che la verità è che la ferrovia costituisce il più sicuro allacciamento tra Spoleto e la montagna, in qualunque stagione dell'anno e specialmente d'inverno quando la neve blocca per lunghi periodi le strade di accesso a Norcia ed a Cascia: strade peraltro strette e disagevoli e che mai si prestano, anche dopo le avvenute correzioni e la asfaltatura, ad essere percorse da autobus sostitutivi del servizio ferroviario.

« La ferrovia è dunque insostituibile e la strada, per la parte che la vita delle popolazioni e per il movimento turistico anche ad essa legato per vari aspetti, ha bisogno di importanti interventi.

A questo proposito, il bollettino di informazioni della Associazione « Amici di Spoleto » parlando della guida dell'Umbria 1966 del Touring Club Italiano dà notizia che « *la ormai pluriennale inadoperalità delle strade per la montagna ha indotto il TCI a distaccare i luoghi turisticamente più importanti della Valnerina dal capitolo "Da Spoleto a Norcia"* » e ad immetterli in altri itinerari che escludono il passaggio dalla nostra città.

Ecco, insomma, un altro esempio della gravità della situazione attuale ed un'altra dimostrazione della impossibilità della sostituzione della ferrovia con una stradra che non è neppure in grado di soddisfare le esigenze di un traffico limitato: i lavori stradali in corso per la loro limitatezza — come è stato sottolineato recentemente al Ministro dei Trasporti — non saranno neppure essi in grado di fare assolvere alla via ordinaria i compiti che egregiamente assolve la ferrovia anche se è augurabile che vengano portati a termine presto per consentire la ripresa di quel traffico turistico che oggi, come abbiamo visto, viene autorevolmente sconsigliato.

g. t.

Orvieto a « Giochi senza frontiere »

ORVIETO, 20.

Dal 14 giugno è ritornata su gli schermi televisivi la trasmissione « Giochi senza frontiere ». La trasmissione del 28 sarà dedicata all'incontro tra Orvieto e le città di Les Sables d'Olonnes (Francia), Lugano (Svizzera), Ciney (Belgio), Lytlman St. Arnes (Gran Bretagna), Badenberg (Germania). A differenza delle precedenti edizioni questa volta scenderanno in campo sei squadre delle quali uscirà la vincente per partecipare all'incontro finale che avverrà nella piazza dei Miracoli a Pisa.

Foligno: iniziati i lavori per il nuovo istituto professionale

FOLIGNO, 20.

Alla presenza del sindaco e di altre autorità cittadine e scolastiche, fra le quali il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, on. Radi e l'assessore alla Pubblica Istruzione prof. Giacomucci e molti presidi di scuole medie inferiori e superiori, si è svolta la cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico per l'Istituto professionale.

Spoleto: parroco condannato per furto di opere d'arte

SPOLETO, 20.

La vicenda della sparizione di importanti mosaici e monumenti sepolcrali dalla Chiesa Collegiata di S. Maria di Cascia è riassunta nelle aule del Tribunale di Spoleto nell'ultima udienza da questo tenuta. Sedeva sul banco degli imputati il parroco della Chiesa suddetta, don Elio Zocchi, che doveva rispondere appunto di furto aggravato di opere « sparite », nel corso di lavori fatti eseguire da lui stesso nella Chiesa.

Si tratta di opere d'arte di rilevante valore e precisamente i monumenti sepolcrali seicenteschi del cardinale Fausto Frenfanelli scolpiti da Andrea Bolgi e ornati di ritratti in mosaico da G.B. Calandra.

Il tribunale lo ha condannato a due anni e 60 mila lire di multa, pena condonata a seguito dell'ultimo provvedimento di clemenza. Don Elio Zocchi ha presentato appello avverso la sentenza.

Prodotti della Terni in Romania

TERNI, 20.

Alla Mostra industriale italiana di Bucarest, in Romania, espone anche la società Terni. I prodotti tipici della nostra industria sono stati già spediti in Romania e la Terni sta allestendo lo stand su un'area di 23 mila metri quadrati. La Terni ha inviato: un rotore per turbina ad alta pressione, un nastro di acciaio inossidabile ed uno magnetico, una serie di pezzi stampati e un'ampia documentazione fotografica.

MARCHE - *sport*

Non si conosce ancora la nuova Anconitana

ANCONA, 20.

Ricevuto l'invito a partecipare ad una conferenza stampa, indetta ieri sera dal vice presidente della Unione Sportiva anconitana, abbiamo subito creduto che la società fosse intenzionata a sciogliere le sue « riserve » circa l'andamento della campagna cessione ed acquisti. Ma non è stato così. Tutto è rimasto nel generico. Infatti, ancora nulla di concreto è stato raggiunto sia per ciò che concerne le vendite sia per gli acquisti.

Ma la colpa di ciò tuttavia non va ascritta nè a negligenza nè tanto meno a mancanza di volontà dei dirigenti della club di via Cadorna. Il fatto è che il mercato ancora è molto fluido: e nelle piccole società (quali quelle di serie C) si risentono tutti i riflessi negativi e non del mercato di Serie A; ovvero se non vendono giocatori le « grandi » il mercato medio ristagna (quello piccolo si avvale di altre correnti).

Tuttavia, l'Anconitana ha preso contatti e sta portando avanti trattative per portare in casacca bianco-rossa alcuni elementi di provato valore che rimpiazzeranno, abbondantemente (potenzialmente) le eventuali partenze (due e mezzo come ha precisato il vice presidente Burattini). In particolare la società dorica si interessa (ma sarebbe più giusto dire si è interessata in quanto sta mettendo a punto i contratti) di un centrocampista, un mediano ed una mezz'ala di punta.

Il sostituto di Iacoboni, (che interessa moltissime società maggiori, comprese il Torino, il Napoli, il Foggia) praticamente è già in « bianco-rosso ». In questi ultimi tempi ad Ancona si è polemizzato molto sul fatto che i dirigenti del clan bianco-rosso non hanno fatto nomi; anche in questa occasione sono rimasti abbottonati, ma ciò non vuol dire che la campagna di potenziamento della formazione che dovrà affrontare il prossimo torneo sia ad un punto morto. Nessuno non se ne tanno, ancora, per varie ragioni, e tutte validissime. Innanzi tutto si vuol evitare di far calcare la mano alle società cedenti, poi esiste una precisa data per l'apertura del « mercato »: 1 luglio. Prima non si può firmare alcun contratto. Comunque, un nome si può fare: Bonetti passerà nelle file del Genoa.

Ma la società anconitana non è soltanto orientata verso il mercato esterno (tuoi Ancona) ma anche verso quello locale, delle società minori della città e zona. Ma da questo mercato l'Anconitana non è ancora riuscita ad attingere e non perché le squadre minori anconitane non annoverano tra le loro file ottime speranze, ma per uno scioccco dualismo sorto (non per sola colpa della maggiore) che non fa bene a nessuno nè tanto meno allo sport locale. Ma su questo argomento avremo modo di scrivere più dettagliatamente in seguito.

Motopesca varata a Civitanova

Una modernissima imbarcazione da pesca è stata varata ieri nei cantieri di Civitanova Marche. Si tratta di un motopeschereccio « Nuovo Splendore » di 130 tonnellate di stazza lorda, costruito per conto di un armatore locale. Fra le caratteristiche dell'imbarcazione sono da segnalare una lunghezza di 30 metri e una larghezza di 7 metri.

Il natante è completamente costruito in ferro. L'apparato propulsore è costituito da un motore di 550 cavalli vapore.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Una comunista scrive alla sua amica ebrea

Vi prego di pubblicare questa lettera che ho indirizzato ad una mia amica ebrea, della quale ometto per correttezza il nome:

« Dunque, cara .. io sarei una antisemita. Così mi hai definita parlando con nostri comuni amici. Non ti sembra un'accusa assurda, mostruosa, anche un po' rile? E questo perché ho difeso il mio giornale, l'Unità, che critica e condanna con molta fermezza la politica e le aggressioni dello Stato di Israele, così come le condannano nella stessa Israele e in tutto il mondo gli ebrei che non condividono sentimento ed antisemitismo con la politica di uno Stato che opera come tale, con una sua logica, che è purtroppo oggi quella (speriamo non sia così domani) di un paese capitalista legato per mille fili all'imperialismo americano. Aggiungo che questa politica dei gruppi dirigenti israeliani è la peggiore politica che si possa fare nell'interesse della sicurezza di Israele.

« In ogni caso ti dico che, per l'amicizia e la stima affettuosa che ho sempre avuto per te e per tuo marito sin dal 1943 ed è inutile che ti ricordi che cosa avvenne allora, la tua accusa mi ha profondamente amareggiato. Ma se oggi tu preferisci al giornale che gli ebrei ha difeso e difende davvero e che considera l'antirazzismo come una delle sue principali mete ideali, i giornali dei razzisti di ieri e di oggi, la cosa mi addolora ma certo non mi induce a ritenere di sbagliare esprimendo tutto il mio appoggio all'Unità.

« Sono sicura, anzi, che non passerà molto tempo che i cittadini di Israele e gli ebrei che nel mondo oggi si contondono con Dayan e i suoi amici, le loro follie e i loro crimini (commettendo un errore simile a quello di certi italiani che si riconoscevano in Mussolini e nello Stato fascista), capiranno che questi sono i peggiori nemici dei lavoratori israeliani, e che sono proprio coloro che impediscono lo stesso sviluppo democratico e pacifico dello Stato di Israele.

« In quel momento — e concludo — capiranno di avere avuto torto a perdere l'amicizia di chi — come noi comunisti italiani — con loro ha sofferto e lottato per la buona causa. Se in quel momento torneranno a cercarci, sta sicura che ci ritroveranno come sempre al nostro posto: e avremo anche dimenticato di essere stati ingiustamente insultati. Un cordiale saluto a te e a tuo marito ».

A. DE PAOLI
(Milano)

★

Non mi sarei mai aspettato che gli israeliani — nonostante le tragiche esperienze dei loro padri — giungessero a formare uno Stato che ha tutte le caratteristiche di uno Stato imperialista. E che questa non sia un'affermazione buttata là a caso, lo dimostrano gli ultimi avvenimenti. La formazione di un esercito non tanto attrezzato per la difesa quanto per essere pronto ad effettuare guerre lampo (ricordare, oltre a quella dei giorni scorsi, quell'altra del 1956 contro Suez), l'occupazione del suolo arabo per non lasciarlo mai più (come hanno affermato gli attuali dirigenti di Tel Aviv), l'impiego del napalm (nonostante il divieto di una convenzione internazionale), la volontà dichiarata di annettersi le terre degli altri per strutturle (cacciando chi vi abitava prima), dimostrano dove è l'imperialismo. Di fronte a tutto ciò passano in secondo piano, diventano solo dei paraventi, le ripetute affermazioni sulla preponderanza numerica araba, la « violenza » degli arabi, ecc.

Il fatto è che quando si forma uno Stato borghese, questo finisce sempre col diventare uno Stato che tende alla conquista di mercati coloniali. E qui non si venga a tirar fuori la storia dello Stato piccolo. Anche l'Inghilterra — fatte le debite proporzioni — era piccola, ma per decine e decine d'anni ha occupato e dominato l'India e quasi tutta l'Africa. Anche l'Italia era piccola, ma arrivò alla conquista dell'Abissinia per « portare la civiltà », per il « posto al sole », per fare strade erano queste tutte scuse per mascherare le mire dell'imperialismo italiano (anche se si trattava in quel caso di un « imperialismo straccione »).

Pensino gli ebrei e tutti gli uomini onesti (non i mercenari di Ciombe che si sono presentati a Milano per andare volontari in Israele, non i giornalisti che ieri acclamavano al fascismo e al nazismo, scusando i forni crematori), pensino a tutto ciò e scindano le proprie responsabilità dallo Stato d'Israele.

E non dimentichiamo che se è giusto donare il sangue per chi ne ha bisogno, altrettanto giusto è donarlo per chi lotta per la propria libertà ed indipendenza.

ALDEMARO SCIALONI
(Torino)

Posta da Cuba

Sono uno studente in ingegneria dell'Università dell'Avana. Ho sempre avuto il desiderio di avere corrispondenza con giovani italiani perciò mi rivolgo a voi perché pubblichiate la mia richiesta. Mi si può scrivere in inglese o in spagnolo.

FRANCISCO JOA T.
Espada 155-3 piso
c/Vapor y Jovellar
Habana (Cuba)

Dove il diritto all'assistenza previdenziale è nelle mani del collocatore e dei carabinieri

Nel mese di novembre 1965, a causa di un trasferimento da Placanica a Stignano, venni cancellato dagli elenchi anagrafici che danno diritto agli assegni familiari e all'assistenza. Chiesi l'iscrizione a Stignano ma il collocatore, malgrado le insistenze, si rifiutò di accogliere la domanda. Il rifiuto era tanto ingiustificato che il ricorso all'Ispettorato del Lavoro di Reggio Calabria è stato accolto e il collocatore costretto ad accogliere la domanda. Ma questi adducendo il ritardo provocato dal ricorso, ha detto che non poteva trasmetterla prima del 10 febbraio 1967: un anno dopo che avevo chiesto l'iscrizione.

La conclusione è che avrei perduto per la moglie e i due figli, gli assegni familiari e anche l'indennità di disoccupazione durante il 1966.

Ho fatto presente questo fatto agli uffici competenti di Reggio Calabria, ma mi è stato risposto che non ho altra possibilità che di denunziare il collocatore per l'infrazione commessa.

Mi domando come, dopo 22 anni di repubblica democratica possa ancora accadere che il lavoratore, debaldo dei suoi diritti non abbia altra possibilità che quella di ricorrere alla Magistratura. La morale, oltretutto non è certo detto che darebbe torto al funzionario anziché a me.

DOMENICO CARE'
(Stignano - Reggio C.)

Quella degli elenchi anagrafici per la previdenza è una delle vergogne che debbono essere cancellate al più presto. Il diritto alla previdenza e all'assistenza sorge, per tutti i lavoratori, dal lavoro prestato. Tutte le categorie di lavoratori dipendenti versano dei contributi in percentuale sul salario di ogni giornata lavorata e il diritto alle prestazioni è automatico. Solo per i braccianti e coloni di 22 province meridionali il diritto sta nelle mani del collocatore, del maresciallo dei carabinieri e del prefetto. Questo sistema infame, nonostante sia scaduto da quattro anni, è stato sempre prorogato. Ad agosto scade di nuovo; la DC e il governo, manco a dirlo, vogliono prorogarlo. Spetta ai lavoratori, a tutti i lavoratori mobilitarsi perché ad agosto non ci sia la proroga, ma la riforma.

Sui vecchi pensionati il ministro preferisce tacere

Già da anni i più vecchi pensionati della Previdenza sociale protestano per le ingiuste pensioni che vengono loro versate. Reclamiamo, ma ci dicono che noi vecchi si è versato poco, e con questa bella risposta ci considerano sistemati. Ma forse la colpa è nostra se a quei tempi i versamenti avevano un valore minore? Io principiai a pagare appena tornato dalla guerra del '15-'18 quel contributo che si doveva pagare, fino agli ultimi del 1944. Quindi andai in pensione. Più tardi venne una legge secondo la quale chi si trovava ancora occupato, pagando un contributo poteva avere una pensione maggiorata. Io pagai per cinque anni, ma ben poco ebbi in aumento.

Con tutto ciò non arrivo a prendere 25 mila lire al mese essendo coniugato, come si può vivere se non c'è qualcuno che ci aiuta? Se poi si aggiunge che una buona parte di noi siamo ex combattenti della prima guerra mondiale, e che attendiamo ancora quella piccola pensione promessaci ma che mai ci hanno dato, il quadro è completo. Così noi che abbiamo dai 70 agli 85 anni siamo i più sacrificati e ci hanno bell'e sistemati.

Io sono stato ad ascoltare diversi comizi, ultimamente anche quello dell'on. Pieraccini al circolo di Rifredi il 5 maggio, ma della nostra situazione non ha detto nulla.

CESARE VANETTI
(Firenze)

Quanto costa allo Stato un ufficiale di polizia?

Dobbiamo rivolgerci a voi perché purtroppo i soprusi nel Corpo delle guardie di P.S. sono permanenti. Tutti i sabati, tutte le domeniche dobbiamo passarli in servizio senza per questo ricevere una lira in più. Ogni giorno, in un turno di servizio di quattro ore, si arriva a subire anche dieci controlli; e pretendono guanti calzati e bianchi, cravatta stirata, capelli quasi rasati e basette corte, camicia linda, calzoni stiratissimi e basta un'inezia per subire rimbrotti.

Questo per quanto riguarda le guardie. Ma per gli ufficiali è tutta un'altra cosa. Oltre allo stipendio, un generale prende ogni mese 150-160 lire di trasferta, 100 mila un colonnello e così gli altri. Sapete quanto costa allo Stato un ufficiale di polizia al mese? Tre milioni, tra stipendio, trasferta, casa gratuita, mangiare gratuito, servi-guardie a disposizione e così via.

Per noi guardie, invece, come abbiamo detto, alla domenica c'è da fare servizio sui campi di giochi e non prendiamo nulla, di trasferta neppure una lira, ci si ammala e non si viene riconosciuti, si va in pensione e quella poca buonuscita ce la danno dopo due anni. Senza contare tutte le umiliazioni.

Scusateci se continuiamo a rivolgerci a voi, ma lo facciamo perché quando esce un articolo, anche se per poco, si fermano un po'.

UN GRUPPO
DI GUARDIE DI P.S.
(Napoli)